

INFORMATICA CONFORME  
dott.ssa ELDA DI NATALE

*E. Di Natale*



25 FEB. 2011



# Ministero della Salute

DIPARTIMENTO PREVENZIONE E COMUNICAZIONE  
DIREZIONE GENERALE PREVENZIONE SANITARIA  
UFFICIO IV

**DECRETO 25 FEBBRAIO 2011**

Riconoscimento delle proprietà terapeutiche dell'acqua minerale "Antica Fonte di Tartavalle" in comune di Taceno (Lecco) per la balneo-fangoterapia.

## IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la nota n. 22361 del 17 maggio 2010, con la quale il Settore Patrimonio Edilizio Attività Economiche Turismo-Settore Turismo della Provincia di Lecco ha trasmesso la richiesta della società Antica Fonte di Tartavalle s.r.l. (rettificata con nota del 21 giugno 2010) di riconoscimento dell'acqua minerale sgorgante dalla sorgente Antica Fonte di Tartavalle nell'ambito della concessione mineraria denominata "Sorgenti di Tartavalle" sita in comune di Taceno (Lecco), da utilizzarsi per la balneo-fangoterapia;

ESAMINATA la documentazione allegata alla domanda e l'ulteriore documentazione trasmessa dalla società con nota pervenuta in data 11 settembre 2010;

VISTO il regio decreto 28 settembre 1919, n. 1924;

VISTO il decreto ministeriale 20 gennaio 1927;

VISTO il decreto del Capo del Governo 7 novembre 1939, n. 1858;

VISTO l'art. 6 della legge 23 dicembre 1978, n. 833;

VISTA la legge 24 ottobre 2000, n. 323, di riordino del settore termale;

VISTI i pareri della III Sezione del Consiglio Superiore di Sanità espressi nelle sedute del 13 luglio 2010 e del 15 febbraio 2011;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

## DECRETA:

### Art. 1

1) Sono riconosciute le proprietà terapeutiche dell'acqua minerale che sgorga dalla sorgente Antica Fonte di Tartavalle nell'ambito della concessione mineraria denominata "Sorgenti di Tartavalle" sita in comune di Taceno (Lecco), per la balneo-fangoterapia nel trattamento delle artroreumatopatie, delle vasculopatie periferiche e delle affezioni dermatologiche.

### Art. 2

1) La società titolare, pena la revoca del presente decreto, è tenuta a far pervenire al Ministero della Salute - Direzione generale della prevenzione sanitaria, al termine dei primi due anni di attività, sperimentazioni cliniche controllate, rigorosamente disegnate, eseguite secondo protocolli specifici, atte a valutare l'efficacia clinica del trattamento nelle indicazioni proposte. Le predette relazioni cliniche saranno sottoposte alle valutazioni del Consiglio Superiore di Sanità perché verifichi se sussistono le condizioni per il mantenimento del presente riconoscimento.

Copia del presente decreto sarà inviata ai competenti organi regionali per i successivi provvedimenti autorizzativi.

Roma, li

25 FEB. 2011

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
(dott. Fabrizio Oleari)

*DD*